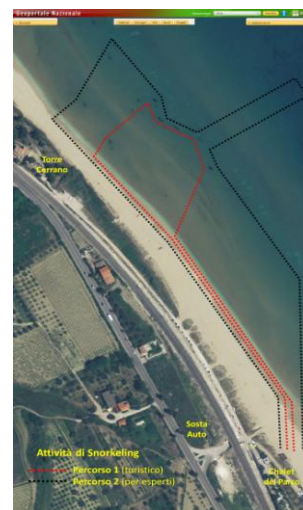


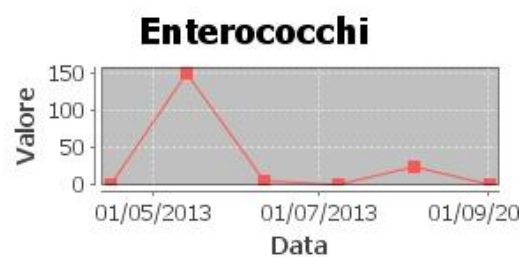
- Relazione di monitoraggio all'interno del progetto "Sbirciando nel blu"-

L'attività di snorkeling si è svolta dal 14 Giugno al 13 Settembre 2013 ogni venerdì (eccetto le due settimane dall'11 al 25 Agosto in cui state effettuate tre uscite settimanali: martedì, venerdì e sabato) dalle 8.00 alle 10 circa.

La zona percorsa e quindi monitorata corrisponde ai 350 metri antistanti la Torre di Cerrano. Partendo dai primi resti affioranti viene effettuato un percorso a nuoto muniti di pinne, maschera e boccaglio che segue la struttura ad L rovesciata dell'antico porto sommerso di Atri. Il monitoraggio è stato svolto tramite l'ausilio di tavole di riconoscimento e fotocamere digitali subacquee.



Le condizioni meteo sono risultate particolarmente avverse per cui su un totale di 18 uscite preventivate ad inizio progetto, sono state in realtà effettuate solo 10 uscite effettive. L'acqua è spesso risultata torbida per la presenza di una grossa quantità di sabbia in sospensione dovuta alle ingenti precipitazioni che hanno caratterizzato i mesi estivi appena trascorsi. Nonostante ciò le acque antistanti Torre Cerrano sono risultate perfettamente salubri dal punto di vista chimico-fisico come confermato dai dati presenti sul Portale Acque del Ministero della Salute. (<http://www.portaleacque.salute.gov.it>)



Parametri (UFC/100ml)	Classi di Qualità			
	A Eccellente	B Buona	C Sufficiente	D Scarsa
<i>Enterococchi intestinali</i>	100 (*)	200 (*)	185 (**)	>185 (**)
<i>Escherichia coli</i>	250 (*)	500 (*)	500 (**)	>500 (**)

(*) sulla base del 95° percentile, (**) sulla base del 90° percentile

VALORI LIMITE PER UN SINGOLO CAMPIONE		
PARAMETRI	CORPO IDRICO	VALORI
<i>Enterococchi intestinali</i>	Acque marine	200 UFC/100ml
<i>Escherichia coli</i>	Acque marine	500 UFC/100ml

I grafici mostrano i due parametri batteriologici: Escherichia coli ed Enterococchi intestinali, ritenuti i migliori indicatori di contaminazione fecale nelle acque di balneazione che, nel periodo in cui si è svolta l'attività, sono notevolmente inferiori al livello soglia di 200 UFC/100ml per gli Enterococchi intestinali e di 500 UFC/100ml per l'Escherichia coli (UFC =unità formanti colonia). Considerati questi valori possiamo evidenziare che le acque antistanti la Torre del Cerrano rientrano nella classe di qualità: Eccellente.

Nel monitoraggio effettuato durante l'estate 2013 è stato difficile osservare due delle tre specie simbolo dell' Area Marina Protetta:

- la Trivia multilirata che, essendo un mollusco filtratore bentonico, è scarsamente individuabile in condizioni di visibilità non ottimali ;
- la Sabellaria Halcocki che proprio per il suo caratteristico "riflesso da ombra" si ritrae all'interno di biocostruzioni da lei stessa prodotte tramite secrezioni mucose, sabbia e frammenti di conchiglia ed è per questo difficilmente osservabile;
- la Chamelea gallina è risultata invece piuttosto presente nonostante i numerosi episodi di pesca illecita tramite turbosoffianti.

Tra le specie più avvistate durante l'attività di snorkeling possiamo segnalare:

- la *Neverita josephinia* particolarmente abbondante nel mese di Agosto e individuata durante la formazione delle sue tipiche ovature;
- l' *Anemonia viridis* e il *Cereus pedunculatus* individuati sugli stessi reperti sommersi dell'anno precedente; ciò fa ben credere che si tratti degli stessi esemplari in stadio vitale più avanzato;
- il *Mutilus galloprovincialis* è stato osservato in gran quantità nei diversi stadi di sviluppo (dal seme appena insediato agli individui adulti);
- il *Mugil cephalus* è stato individuato in banchi anche tramite i loro caratteristici salti fuori dal pelo dell'acqua;

Per quanto riguarda il genere dei Saraghi abbiamo distinto :

- il Sarago fasciato con una grossa macchia nera sul peduncolo caudale;
- il Sarago pizzuto che ha invece una fascia nera come un anello sul peduncolo caudale e sul margine superiore.

Rispetto all'anno precedente tra le specie meno o per nulla rilevate citiamo le stelle marine, gli scorfani e la Trigla lucerna che, essendo animali prettamente bentonici, sono poco osservabili in presenza di materiale sospeso nella colonna d'acqua.

Un avvistamento inusuale ha riguardato un individuo di Balistes capriscus di cui alleghiamo una foto scattata nell'AMP a confronto con una presa dal Web. Nonostante la bassa qualità dell'immagine dovuta all'eccessiva torbidità presente il giorno dell'osservazione, sono riconoscibili:
1. la prima pinna dorsale formata da tre spine, la prima delle quali è molto robusta ,
2. la seconda pinna anale e dorsale dal profilo elevato usate con moto ondulatorio per il nuoto,
3. la pinna caudale falcata.



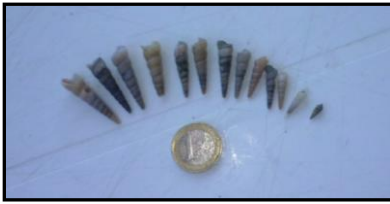
(Foto Roberto di Giandomenico)



(Foto www.dive.com)

Per quanto riguarda i reperti trovati sulla battigia possiamo annoverare:

- *Turritella communis* (1) (Foto di Claudia Borgatti e Lara Cardelli)
- *Clamys varia* (2) (Foto di Marina De Ascentiis)
- *Acanthocardia tuberculata* (3) (Foto di Claudia Borgatti e Lara Cardelli)
- *Aporrhais pespelecani* (4) (Foto di Marina De Ascentiis)
- *Dentalium inaequicostatum* (5)
- *Anadara inaequivalvis* (6)
- *Tellina tenuis* e *tellina nitida* (7)
- Uova di razza (8) (Foto di Claudia Borgatti e Lara Cardelli)
- Ossi di seppia (9) (Foto di Claudia Borgatti e Lara Cardelli)



In conclusione riteniamo doveroso che si continui a proteggere, tramite opportuna regolamentazione, questa Area Marina Protetta affinché venga assicurata la tutela della biodiversità caratterizzante il nostro fondale sabbioso troppo spesso aggredito da metodologie di pesca eccessivamente aggressive ed invasive.